

LINEA DEL TEMPO

ETÀ ANTICA
(3500 a.C. - 476)

ETÀ MEDIEVALE
(476 - 1492)

ETÀ MODERNA
(1492 - 1789)

ETÀ CONTEMPORANEA
(1789 - OGGI)

Che cosa è successo prima

Nel Trecento i territori europei sono colpiti da una grave crisi, causata da carestie, epidemie e guerre. Una grave epidemia di peste si diffonde rapidamente e in diverse ondate, provocando la morte di circa un terzo della popolazione europea. Nel corso del secolo tra Inghilterra e Francia scoppia la Guerra dei Cent'anni, da cui uscirà vincitrice la Monarchia francese. Nel 1453 crolla l'impero romano d'Oriente e al suo posto si afferma l'impero ottomano, che estende la propria egemonia nel Mediterraneo, arrivando a minacciare Vienna. In Italia si affermano Signorie e Repubbliche. Qui, nel corso del Quattrocento, la riscoperta degli autori antichi greci e latini dà il via all'Umanesimo, seguito da un periodo di rinascita delle arti e delle scienze, il Rinascimento.

1492

1601

1701

1801

1851

1900

PARTE 1 • L'INIZIO DELL'ETÀ MODERNA

PARTE 2 • IL SEICENTO

PARTE 3 • IL SETTECENTO

PARTE 4 • LA PRIMA METÀ DELL'OTTOCENTO

PARTE 5 • LA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO

Che cosa succede adesso

Le Monarchie europee, in particolare Portogallo e Spagna, iniziano grandi esplorazioni geografiche alla ricerca di nuove vie commerciali. Nel 1492 Cristoforo Colombo scopre un nuovo continente, che verrà chiamato America. Questa data segna la fine dell'età medievale e l'inizio dell'età moderna. Nello stesso anno la Spagna porta a termine la Reconquista e inizia a estendere la propria egemonia fino a diventare la principale potenza del Cinquecento. Intanto la Chiesa cattolica vive un periodo di profonda crisi spirituale, che darà il via alla Riforma protestante di Martin Lutero. Nel corso del Cinquecento scoppieranno anche numerosi conflitti: le guerre d'Italia e le guerre di religione, che avranno importanti conseguenze nella storia europea.

Per ogni Lezione è disponibile tramite QR code l'audiolettura e il pdf in alta leggibilità.

Le grandi esplorazioni geografiche

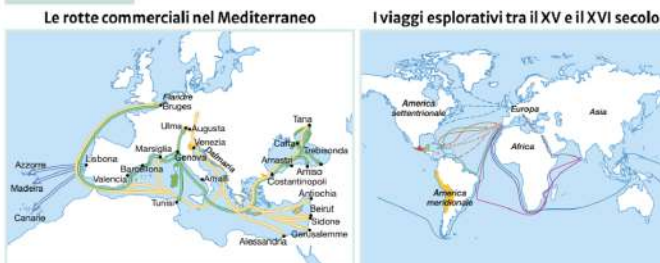
COSÀ SUCCEDE

A partire dal Quattrocento, le grandi Monarchie europee, come la Spagna e il Portogallo, per aggirare il predominio delle Repubbliche marinare e dell'Impero ottomano nel Mediterraneo si spingono alla ricerca di vie alternative per raggiungere l'Asia e continuare così i commerci con l'Oriente. Iniziano così i grandi viaggi di esplorazione, che porteranno alla scoperta di territori fino ad allora sconosciuti.

I PROTAGONISTI



DOVE SUCCEDE



QUANDO SUCCEDE

950	1400	1450	1500	1550
950 I MAYA SI STANZIANO NELLO YUCATÁN	1400 ESPANSIONE DELL'IMPERO INCA	1428 NASCITA DELL'IMPERO AZTECO	1487 BARTOLOMEO DIAZ DOPPIA IL CAPO DI BUONA SPERANZA	1492 CRISTOFORO COLOMBO RAGGIUNGE L'AMERICA
			1494 TRATTATO DI TORDESILLAS	1519 CORTES SCONFISCE GLI AZTECHI
				1527 PIZZARRO CONQUISTA L'IMPERO INCA

UNITÀ 1



MAPPA PER ORIENTARSI pag. 6

PERCORSO
DIGITALE

LEZIONE

1

La ricerca di nuove rotte

GLOSSARIO

Fondaci

Edifici usati come magazzini e abitazioni dai mercanti stranieri con il permesso delle autorità locali.

Mappa della Terra Santa dal *Liber Secretorum Fidelium Crucis* di Marino Sanuto il Vecchio. XIV sec. Londra, British Library.



All'inizio del Quattrocento, gli scambi commerciali tra Occidente e Oriente avevano ancora come punto di passaggio principale il **Mediterraneo**. Sulla scia delle crociate, i **mercanti italiani** avevano esteso i loro traffici nel Mediterraneo orientale, aprendo **fondaci** nelle città costiere di Siria, Turchia ed Egitto e intrattenendo rapporti commerciali con i mercanti arabi. Nei porti orientali i mercanti italiani acquistavano prodotti che poi rivendevano nei mercati di tutta Europa. Tra questi, i più preziosi erano le **spezie** (in particolare il **pepe**) e la **seta**, che all'epoca era prodotta principalmente in Cina. Le **Repubbliche marinare di Genova e Venezia** erano riuscite a ottenere le condizioni più vantaggiose per l'importazione e l'esportazione delle merci, approfittando della debolezza dell'Impero bizantino e dei vari Stati musulmani con cui trattavano.

Il predominio dei mercanti italiani sulle rotte commerciali del Mediterraneo spinse alcune **Monarchie europee** a cercare **vie alternative per raggiungere l'Asia** (e i suoi prodotti). Per farlo, però, bisognava andare oltre le cosiddette Colonne d'Ercole, che rappresentavano il confine del mondo conosciuto, e spingersi nell'Oceano Atlantico, esplorando le coste occidentali dell'Africa per provare ad aggirarla e trovare così la rotta per l'Oceano Indiano e l'Asia.

PERCORSO
OPERATIVO

PER FARE IL PUNTO rispondi alle domande.

- All'inizio del Quattrocento le principali vie commerciali tra Occidente e Oriente sono:
☐ le rotte marittime del Mediterraneo. ☐ le strade via terra costruite durante l'Impero romano.
- Perché i mercanti italiani aprono fondaci nelle città costiere di Siria, Turchia ed Egitto?

- Quali sono i prodotti più preziosi acquistati dai mercanti italiani?

- Le cosiddette Colonne d'Ercole rappresentano:
☐ il confine orientale del Mediterraneo, oltre il quale si estende l'Asia.
☐ il confine occidentale del mondo allora conosciuto dagli Europei.
- Perché alcune Monarchie europee cercano vie alternative alle rotte mediterranee per raggiungere l'Asia?

1000

1200

1300

1453

1499

1550

LEZIONE

2 Le esplorazioni portoghesi

Il vantaggio portoghese

Uno dei primi Regni europei a tentare l'esplorazione dell'Oceano Atlantico fu il **Portogallo** che, già a partire dal Duecento, aveva assoldato marinai e capitani genovesi (famosi per la loro bravura) che si erano spinti oltre le **Colonne d'Ercole**. Avevano così scoperto nuove isole, come le **Canarie** e **Madera**, al largo del Marocco, ma nessuna di queste esplorazioni era riuscita a trovare una nuova rotta per l'Asia.

All'inizio del **Quattrocento** le esplorazioni si intensificarono, anche grazie all'impulso dato dal figlio del re Giovanni I, **Enrico, detto il Navigatore**. Intorno alla metà del Quattrocento poi, con la **caduta di Costantinopoli** e l'**espansione ottomana nel Mediterraneo**, i fondaci italiani vennero sempre più spesso chiusi e gli **Ottomani** iniziarono a tassare più pesantemente le merci in uscita dai loro porti. Di conseguenza, i mercanti italiani erano costretti a vendere le merci in Europa a prezzi molto più alti. **Trovare una via alternativa per raggiungere l'Asia** divenne a questo punto ancora più importante, e i Portoghesi, dopo più di un secolo di esplorazioni, si trovarono avvantaggiati in questa ricerca.

PERCORSO
DIGITALE



Attività interattiva

Le scoperte di Bartolomeo Diaz e Vasco da Gama

LE ROTTE COMMERCIALI ITALIANE E LE PRIME ESPLORAZIONI PORTOGHESE



Una nuova rotta per l'India

Con Enrico il Navigatore gli esploratori portoghesi si spinsero sempre di più lungo le coste occidentali dell'Africa fino a fondare, nel 1445, il primo insediamento commerciale portoghese nel continente, sulle coste dell'attuale Senegal. Questo garantiva ai Portoghesi la possibilità di ottenere dall'entroterra schiavi e oro.

GLOSSARIO

Colonizzare

Occupare e sfruttare un territorio straniero, fondandovi delle colonie.

Doppiare

Superare.

Le esplorazioni proseguirono anche dopo la morte di Enrico il Navigatore, e fra il 1461 ed il 1471 nuove isole vennero scoperte e colonizzate.

Nel 1483 un giovane capitano genovese, Cristoforo Colombo, propose ai sovrani portoghesi di raggiungere l'India navigando verso Ovest attraverso l'Oceano Atlantico, ma il Portogallo rifiutò di finanziare l'impresa perché la ritenne troppo rischiosa. Proseguirono invece le esplorazioni lungo la costa africana alla ricerca di un passaggio che conducesse all'Oceano Indiano.

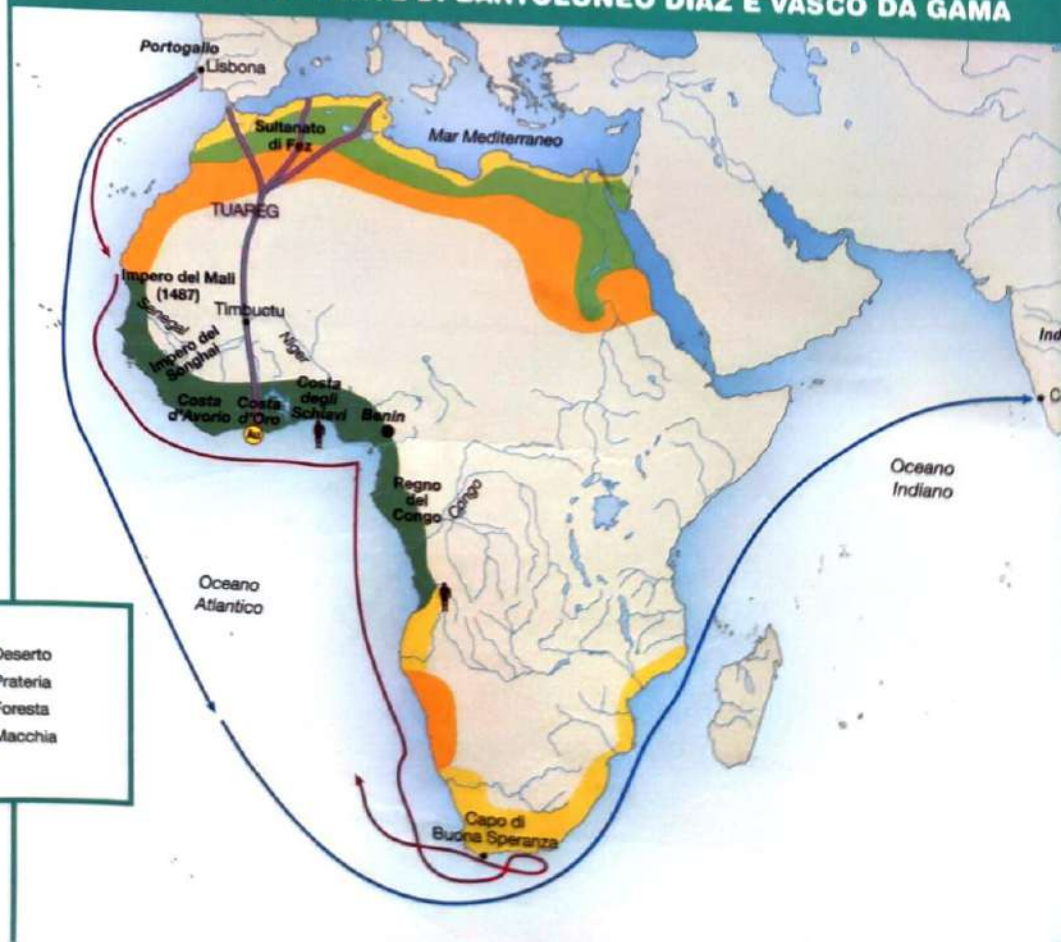
Finalmente nel 1487 Bartolomeo Diaz doppiò il Capo di Buona Speranza, nell'estremo Sud dell'Africa, aprendo la strada a successive esplorazione verso l'Asia.

Dieci anni più tardi, nel 1497, seguendo questa stessa rotta, Vasco da Gama riuscì per primo a raggiungere l'India senza passare nel Mediterraneo ma doppiando il Capo di Buona Speranza.



Vasco da Gama dal *Livro de Lisuarte de Abreu*. XVI sec. New York, Morgan Library and Museum.

LE SCOPERTE DI BARTOLONEO DIAZ E VASCO DA GAMA



- | | |
|--------------------------|----------|
| Schiavi | Deserto |
| Oro | Prateria |
| Pepe | Foresta |
| Vie commerciali arabe | Macchia |
| Rotta di Bartolomeo Diaz | |
| Rotta di Vasco da Gama | |

Vasco da Gama salpò da Lisbona l'8 luglio; a Natale aveva già superato l'Africa. Risalendo verso nord conobbe il **sultano del Malindi** (nell'attuale Kenya), che gli mise a disposizione un esperto navigatore che lo aiutò a raggiungere la costa dell'India. Qui approdò a **Calicut** dove riuscì a ottenere un vantaggioso accordo commerciale e il diritto di creare un piccolo fondaco portoghese. Tornò a Lisbona il 9 settembre 1499.

Una nuova via per l'India e per i suoi prodotti era stata trovata e i risultati non si fecero attendere: nel 1503 il pepe che si vendeva a Lisbona costava cinque volte meno di quello di Venezia.

IL PEPE PORTOGHESE

Grazie alla nuova via scoperta dai Portoghesi per raggiungere l'Oriente, i prodotti che arrivavano in Europa attraverso l'Oceano Atlantico avevano un **prezzo molto inferiore** rispetto a quelli che viaggiavano attraverso il Mediterraneo, e ciò modificò profondamente gli equilibri commerciali. Con la nuova via, il **pepe da Calicut** arrivava a **Lisbona sempre sulla stessa nave**. Invece, il pepe acquistato dai **mercanti veneziani** affrontava un **viaggio molto più complicato**: i mercanti arabi caricavano a Calicut il pepe e lo portavano a **Gidda**, vicino a La Mecca; qui veniva caricato su navi più piccole per raggiungere **Suez**, per poi essere trasportato con i cammelli fino al **Cairo**; su battelli navigava sul Nilo fino a **Rosetta**, e infine arrivava via terra ad **Alessandria**, dove i mercanti italiani lo acquistavano.

Ogni operazione di carico e scarico aveva un costo, che andava a sommarsi a quello iniziale, facendo aumentare di molto il prezzo finale.



LA NAVIGAZIONE IN MARE APERTO

L'esplorazione di nuove rotte marine e i lunghi viaggi non sarebbero stati possibili senza alcune importanti innovazioni tecnologiche. Alcune erano già in uso da tempo come per esempio la **bussola**, in grado di indicare sempre il Nord, e l'**astrolabio**, uno strumento che permetteva di indicare dove si trovava un luogo sulla Terra in base alla posizione delle stelle. Questi strumenti avevano permesso di **superare il sistema di navigazione a vista**, che usava la costa come punto di riferimento, e adottare la **navigazione in mare aperto** seguendo rotte tracciate sulle carte, controllando la direzione con la bussola e osservando le stelle.

Inoltre, in questo periodo le esplorazioni portoghesi utilizzarono un nuovo tipo di imbarcazione che fu fondamentale per affrontare le rotte atlantiche: la **caravella**. La caravella era **più leggera e manovrabile** rispetto alle navi usate fino ad allora e aveva bisogno di meno marinai per essere manovrata. Pertanto, con gli stessi rifornimenti di cibo, si potevano affrontare **viaggi più lunghi**. La caravella era inoltre in grado di navigare sfruttando ogni tipo di vento: infatti, oltre alle gradi vele quadrate che prendevano il vento di poppa (cioè di fronte), aveva anche una vela triangolare che utilizzava i venti laterali.



Per orientarsi durante la navigazione, i marinai utilizzavano l'**astrolabio**, uno strumento astronomico grazie al quale era possibile calcolare la posizione del Sole, della Luna e delle stelle.



Carta nautica del Mediterraneo a opera del cartografo portoghese Diogo Homem. 1570 circa.

1000

1200

1300

1400

1469

1522

LEZIONE

3 Le esplorazioni spagnole

La scoperta dell'America

Nel 1469 nella Penisola Iberica, la regina di Castiglia, Isabella, aveva sposato il re di Aragona, Ferdinando. I due sovrani avevano poi unificato i loro Regni nel Regno di Spagna.

Nel 1492 terminarono la Reconquista, conquistando Granada, l'ultima presenza musulmana nella Penisola. In quello stesso anno i due sovrani decisero di finanziare l'impresa che Cristoforo Colombo aveva proposto già ai Portoghesi, ma senza successo: attraversare l'Atlantico per arrivare in Oriente.

Cristoforo Colombo attraversa l'Oceano Atlantico - Il 3 agosto 1492 Cristoforo Colombo salpò quindi da Palos con tre caravelle: la Niña, la Pinta e la Santa Maria. Secondo i suoi calcoli, in trenta giorni avrebbe dovuto raggiungere l'Oriente. In realtà dopo due mesi di navigazione, complicata da avarie e un inizio di ammutinamento, non aveva ancora toccato terra; l'avvistò solo il 12 ottobre 1492.

Colombo approdò in un'isola che chiamò San Salvador, dove incontrò una popolazione amichevole che identificò come Indios (perché era convinto di essere arrivato nelle Indie, cioè in Asia). Colombo notò subito intorno a sé una natura selvaggia e magnifica, ma anche che su quelle isole non c'era traccia di Stati organizzati o città, nessun mercato colmo di spezie, di sete e di argento, come si aspettava di trovare.

Dopo tre mesi di esplorazione di quel territorio, il 16 gennaio 1493 Cristoforo Colombo prese la via del ritorno. Nel frattempo, però, in Europa le lettere da lui inviate per raccontare la scoperta di queste ricche e incontaminate terre abitate da popolazioni senza leggi e senza re, ma generose e accoglienti, avevano avuto una larghissima diffusione anche grazie alla stampa, che aveva permesso la circolazione delle lettere in tanti Paesi diversi e in tante lingue.

Cristoforo Colombo, dopo il primo viaggio, tornò altre tre volte a esplorare quelle terre, riportando in Spagna animali esotici, schiavi e solo piccole quantità di oro e perle. La sua nuova rotta per le Indie venne inizialmente ritenuta quasi un fallimento (a confronto di quella portoghese), perché non era stata in grado di garantire alla Spagna l'approvvigionamento di spezie né di grandi quantità d'oro.

PERCORSO
DIGITALE



Film

1492, la conquista del paradiso: L'incontro tra Cristoforo Colombo e gli indigeni - *Apocalypto*: L'arrivo degli Spagnoli visto dagli indigeni

Lecture

Cristoforo Colombo, navigante e sognatore - I grandi esploratori italiani - Antonio Pigafetta, narratore del viaggio di Magellano

GLOSSARIO

Reconquista

Termine che indica le guerre contro gli Arabi presenti nella Penisola Iberica.

Avarie

Guasti.

Ammutinamento

Ribellione.

Frederick Kemmelmeyer, *First landing of Christopher Columbus* ("Primo sbarco di Cristoforo Colombo"), 1800-1805. Washington DC, National Gallery of Art.



Amerigo Vespucci: la vera scoperta dell'America ■ Le esplorazioni di Colombo però furono portate avanti da un altro navigatore, il fiorentino **Amerigo Vespucci**. Con una serie di viaggi tra il 1501 e il 1507 Vespucci scoprì la foce del Rio delle Amazzoni e toccò il continente americano.

Confrontando la vegetazione che vedeva con quella descritta da chi era stato in India, si rese conto, forse per primo, che quello in cui era arrivato Colombo non era un territorio asiatico ma qualcosa di completamente diverso, un continente sconosciuto, un Nuovo Mondo.

La lettera in cui descriveva questa scoperta, tradotta in latino con il titolo di *Mundus Novus*, venne letta in tutta Europa. Anche per questo, ai nuovi territori venne dato il nome di **America**, in onore di Amerigo Vespucci.

Il primo giro del mondo

La scoperta dell'America non aveva però fermato le esplorazioni che continuavano a cercare una via per l'Asia. Studiando diverse carte geografiche, **Ferdinando Magellano**, navigatore portoghese, si era convinto che si potesse arrivare in India senza essere più costretti a circumnavigare l'Africa, ma superando le terre americane appena scoperte.

Magellano aveva chiesto ai Portoghesi di finanziare il suo viaggio, ma proprio come Colombo aveva ottenuto un rifiuto.

Si rivolse allora al nuovo e giovane re di Spagna, **Carlo I** (che poi sarà noto come l'imperatore **Carlo V**), che accettò di finanziare la spedizione. Così il 10 agosto 1519 Magellano partì dal porto di Siviglia con cinque navi e 234 membri dell'equipaggio.

Ferdinando Magellano.
Xilografia. XVI sec. Madrid,
Biblioteca Nazionale.



LE GRANDI ESPLORAZIONI SPAGNOLE



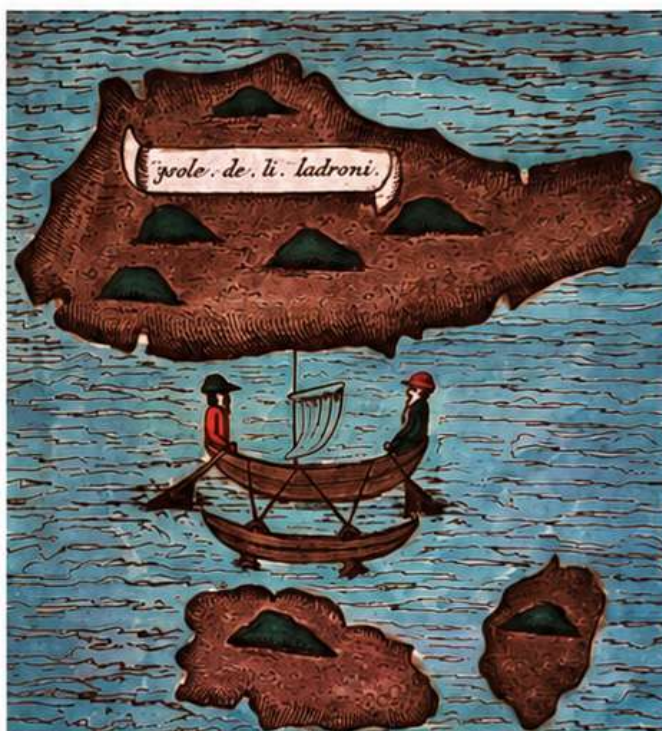
- Primo viaggio di Colombo (1492)
- - - Secondo viaggio di Colombo (1494)
- ... Terzo viaggio di Colombo (1498)
- ... Quarto viaggio di Colombo (1502)
- Viaggio di Vespucci (1499)
- Circumnavigazione di Magellano (1519)

A Sud del continente americano, Magellano individuò un punto di passaggio verso oriente; proseguì così la sua navigazione in quello che sarebbe stato chiamato l'**Oceano Pacifico**, un oceano ancora più grande dell'Atlantico, caratterizzato da lunghi periodi di calma e mancanza di vento (le bonacce). Nel marzo **1521** Magellano e il suo equipaggio avvistarono le Isole Marianne e, poco dopo, giunsero nelle **Filippine** dove, nello scontro con un re locale, che si rifiutava di sottomettersi e farsi battezzare, Magellano perse la vita.

I superstiti della spedizione salparono dalle Filippine a bordo delle due navi rimaste per completare il giro del mondo. Il **6 settembre 1522** rientrò nel porto di Siviglia solo una nave con a bordo diciotto marinai; tra essi c'era **Antonio Pigafetta**, grazie al cui **diario** si conoscono i particolari di questo viaggio.

Tra le altre cose, Pigafetta raccontò con stupore che la data indicata sul suo diario non coincideva con quella del giorno in cui arrivarono a Capo Verde, e capì così che nel fare il giro del mondo verso occidente si guadagnavano 24 ore, cioè un giorno.

Si era compiuto il **primo giro del mondo**, che però come rotta alternativa per l'India era troppo lunga e pericolosa per essere considerata valida.



Le **Isole dei Ladroni** (oggi Isole Marianne nell'Oceano Pacifico) dall'opera *Relazione del primo viaggio intorno al mondo* di Antonio Pigafetta. XVI sec.

PERCORSO OPERATIVO

MAPPA
pag. 9



PER FARE IL PUNTO rispondi alle domande.

1. Quali importanti eventi contraddistinguono l'anno 1492 per il Regno di Spagna?

.....

.....

2. Ancora prima di sbarcare, Cristoforo Colombo

- ☐ capisce di essere arrivato in un territorio sconosciuto agli Europei.
- ☐ è convinto di essere riuscito ad arrivare in Asia.

3. Il primo giro del mondo viene compiuto da:

- ☐ Ferdinando Magellano.
- ☐ Amerigo Vespucci.

4. Conosciamo i particolari del viaggio di Magellano grazie:

- ☐ al diario di bordo di Antonio Pigafetta.
- ☐ ai racconti riferiti dallo stesso Magellano una volta ritornato in Spagna.